Diffusione: 5.583

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
CAMPANIA

Quotidiano
Raffaello Cortina Editore

Data 07-07-2021
Pagina 1+4
Foglio 1 / 3

«Bisogna investire nelle grandi idee scientifiche»

di **Romualdo Gianoli**

a pagina 4

L'INTERVISTA ELENA CATTANEO

«Il Sud è ricco di eccellenze Qui bisogna investire in idee e grandi progetti scientifici»

«Il Pnrr prevede che 600 milioni nei prossimi 5 anni siano dedicati alla ricerca. Un'occasione da non perdere»

di **Romualdo Gianoli**

Presso l'area di ricerca Napoli 1 del Cnr, sono ripresi ieri gli incontri tra ricercatori e pubblico, con una presenza d'eccezione, quella della senatrice a vita Elena Cattaneo. Alla guida del laboratorio dell'Università di Milano dove studia una gravissima malattia genetica, la *Corea di Huntington*, Elena Cattaneo è una delle più famose scienziate italiane, nota anche all'estero per le sue ricerche e per l'impegno civile al servizio della politica e della società, declinato attraverso l'applicazione del metodo scientifico a tutti gli aspetti della vita. E proprio la scienza è l'oggetto del libro che la Senatrice ha presentato ieri alle 18 alla Feltrinelli di Piazza dei Martiri, *Armati di scienza* (Raffaello Cortina Editore), attraverso un dialogo con il direttore del *Corriere del Mezzogiorno* Enzo d'Errico. un'accorata esortazione ad affrontare la vita con il metodo scientifico.

Dottoressa Cattaneo al momento della riunificazione della Germania tra Est e Ovest c'era una situazione simile a quella che c'è tra Sud e Nord dell'Italia. All'epoca il governo tedesco puntò decisamente su ricerca scientifica e tecnologica con enormi investimenti proprio all'Est. Ritiene che quel modello possa essere applicato anche qui, visto che al Sud il tessuto industriale è molto sfilacciato mentre è forte la presenza di istituzioni scientifiche?

«Il tessuto industriale si ravviva nel momento in cui ci sono idee, conoscenze, persone e reti che si formano, quindi è ancora più importante investire in ricerca in un territorio con queste caratteristiche e la Campania è ricca di eccellenze scientifiche. E su questo punto sarebbe bello che ci fosse un riconoscimento istituzionale volto a promuovere le tante eccellenze diffuse della ricerca scientifica in Campania e al Sud in generale. Penso che si debba investire nelle idee con l'obiettivo non solo di alimentare nuove linee di studio o applicative,

005345

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Raffaello Cortina

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
CAMPANIA

Quotidiano

Raffaello Cortina Editore

Data 07-07-2021
Pagina 1+4
Foglio 2 / 3

ma soprattutto con la consapevolezza che quando alimenti un'idea stai conquistando una persona, ne stai accendendo la passione e accendere la passione nelle persone significa legarle al territorio, al proprio paese. C'è un particolare effetto nell'investimento: la fiducia. Se ti do dei soldi è perché ho fiducia in te, perché voglio che tu faccia qualcosa, che realizzi la tua idea e voglio che tu lo faccia qui».

Con l'avvio del Pnrr quali occasioni ci saranno per il Sud?

«Tantissime. Uno dei progetti della missione 4 del Pnrr, dedicata alla ricerca, prevede che 600 milioni nei prossimi 5 anni siano dedicati all'avvio di nuovi progetti di ricerca in tutte le discipline, da quelle scientifiche a quelle umanistiche, con gruppi guidati da giovani ricercatori che metteranno le loro idee in competizione secondo il modello dei bandi del Consiglio europeo della ricerca (*Erc Starting Grants*). Sarebbe bello che, se un ricercatore dovesse vincere il finanziamento per un progetto da sviluppare in un'area interna o al Sud, ci fosse un meccanismo per cui ci possa essere un'ulteriore implementazione del budget».

È fiduciosa sulle possibilità che potranno nascere?

«Le possibilità saranno importanti e consistenti, ma tutto dipenderà dai metodi di erogazione e i primi passi saranno fondamentali perché saranno quelli che accenderanno la fiducia o la ridurranno. Il compito del presidente del Consiglio è di garantire questa fiducia e con le parole che ha detto in Senato promuoverà l'accesso libero e competitivo alle risorse pubbliche».

Quindi il merito sarà alla base dei criteri?

«Sì, ma bisognerà scovarlo questo merito. Io, ad esempio, l'ho scovato proprio qui a Napoli, dove ho avviato una bellissima collaborazione con Vincenza Colonna, una bioinformatica del Cnr, che prevede che un suo giovane ricercatore passi metà del tempo da noi a Milano, lavorando su un progetto che studia il gene responsabile della malattia di Huntington. Ecco, tornando al discorso dei criteri, in prospettiva occorre che i ministeri come il Mur che erogheranno i fondi si attrezzino di personale qualificato e procedure ad hoc».

Se un giorno diventasse ministra per il Sud o per la ricerca, cosa farebbe per risollevare le sorti di questa parte d'Italia?

«Penso che sarebbe importante conoscere le realtà del Sud, guardarle di persona, perché quando sei con le persone e ci parli, rimuovi le barriere e i conflitti e nasce il confronto. Anche una risposta del tipo: "questo magari non si può fare ma ho preso in carico la tua idea", può essere utile. Conta assumere la consapevolezza delle possibilità e delle necessità che poi saranno affrontate. Il Sud di oggi è cambiato molto, non è più quello di 150 anni fa, è un Sud molto più attrezzato, dove si possono realizzare sogni e da questo punto di vista esempi di studiosi meridionali ma di livello mondiale ce ne sono. Quindi non vi è nessuna preclusione, in teoria, alla possibilità di realizzarsi al Sud. Certo che, però, se le risorse sono già poche in partenza al livello nazionale e il Sud è in rincorsa, soffrirà di più. Ma, ripeto, non ci sono motivi strutturali che impediscano il successo della ricerca al Sud perché ormai questa si svolge in maniera diffusa. La cosa importante è far nascere le idee e far capire ai giovani meridionali che non c'è nessuna tara in questa parte d'Italia, nessun peccato originale da scontare. Questo vuol dire che il Paese vince se sfrutta tutte le sue energie, da Nord a Sud».

Come giudica le difficoltà riscontrate dalla campagna vaccinale in Campania in termini di adesioni da parte dei cittadini?

«Non conosco i dati della Campania ma i meccanismi che si innescano in presenza di una esitanza vaccinale sono noti: diversi studi hanno dimostrato che alcuni nostri processi decisionali non sono razionali e che le nostre scelte sono influenzate da un modo di ragionare che il nostro cervello ha elaborato decine di migliaia di anni fa. In altre parole, le nostre reazioni sono irrazionali perché il nostro cervello è come un computer di trent'anni fa sul quale proviamo ad installare un programma di ultima generazione. Queste tendenze del nostro cervello unite a una cattiva informazione scientifica fanno il resto: si incoraggia la paura, si guarda più ai rischi immediati per quanto rarissimi che ai benefici certi della protezione vaccinale nel tempo. Una corretta informazione che non cavalchi il disorientamento del cittadino e non rinuncia a spiegare la complessità della scienza fa la differenza nell'orientare le fasce di indecisi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
CAMPANIA
«Progetto Napoli» Il centrodestra vi crede Marrazzo

«Il Sud è ricco di eccellenze Qui bisogna investire in idee e grandi progetti scientifici»
L'INTERVISTA • ELENA CATTANEO

005345

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Raffaello Cortina

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
CAMPANIA

Quotidiano
Raffaello Cortina Editore

Data 07-07-2021
Pagina 1+4
Foglio 3 / 3

Chi è

Elena Cattaneo (Milano, 22 ottobre 1962) è una farmacologa, biologa, accademica e senatrice italiana. Nota per i suoi studi sulla malattia di Huntington e per le sue ricerche sulle cellule staminali, è stata nominata senatrice a vita il 30 agosto 2013

Il libro

● Si chiama "Armati di scienza" ed è l'ultimo libro della senatrice a vita Elena Cattaneo, biologa di fama internazionale che lavora all'Istituto Nazionale di genetica molecolare di Milano. Il saggio è stato presentato ieri alla Feltrinelli attraverso un dialogo con il direttore del *Corriere del Mezzogiorno* Enzo d'Errico.

I criteri di scelta

Bisognerà scovare i meriti. Io, ad esempio a Napoli, ho avviato una bellissima collaborazione con Vincenza Colonna, una bioinformatica del Cnr

005345

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Raffaello Cortina